

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00270544

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione organo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Ravarino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTN - Nome scelto Traeri Agostino

AUTA - Dati anagrafici notizie metà sec. XVIII

AUTH - Sigla per citazione 00000300

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di

conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	efficiente
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Collocato in cantoria sulla porta d'ingresso. Cassa lignea addossata al muro, con fregi intagliati e con ridipintura a olio. Facciata di 25 canne da Fa1, a tre cuspidi (9/7/9) + 18 canne mute entro le campate estreme; labbro superiore "a mitria"
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampo
ISRP - Posizione	sulla parete interna della cassa
ISRI - Trascrizione	"Impensis ad m. r. archip. d. Josephi Sabbatini/ d. Franciscus Battaglini/ restauravit ampiavitque/ anno 1872"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampo
ISRP - Posizione	sulla parete interna della cassa
ISRI - Trascrizione	"A don Francesco Battaglini di Faeto, che nel marzo 1872 compiva con mirabile maestria e disinteresse la costruzione del nuovo grandioso organo della chiesa di Stuffione, l'arciprete di detto luogo don Giuseppe Sabbatini unitamente ad alcuni parroccchiani offrivano a pegno di gratitudine in seguente sonetto: Dal suo raro saper l'opra compita con plauso dei periti al fin vegg'io ai sacri canti dell'umil Levita più melodioso il suono oggi s'unio. All'armonia del ciel di quel suono invita de' fedeli lo stuol devoto e pio e più viva la prece e più gradita par che s'innalzi e si rivolga a Dio. Oh come unire armonizzanti e pure con tanto genio e tanta maestria canne si varie il cielo a te concesse Francesco mio, così ne desse nella prima d'un di bell'armonia la dissonanza dalle umane cure! Canonico Tosatti"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	sul soffitto della cassa
ISRI - Trascrizione	"Ghidoni Fortunato 1893"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRP - Posizione	manoscritta sulla canna Si del Contrabasso 16'
ISRI - Trascrizione	"1 Gran Flautone 2 Flauto Traverso 3 Flauto 8 4 Viola Sop. 5 Viola Sop. 6 Flautino 7 Flauto 12 8 Ottavino 9 Cornetta 10 Tromba Sop. 11 Fagotto 12 Campanelli 13 Voce Umana 14 Tromboni 15 Trombe Reali 16 Ottavino Basso 17 Flautino Basso 1 Princ. Sop. 2 Princ.Bas. 3 Ottava Sop. 4 8a Bass. 5 15a 6 19a 7 22a 8 29a 9 Princ. IIa 10 Ottava IIa 11 15a 12 19a 13 22 14 26 15 29 16 Timballi 17 Contrabbassi"
	Non risulta che questa chiesa abbia posseduto organi prima di quello comprato poco dopo il 1798 dal Demanio Napoleonico. Si tratta di uno strumento in origine di 8 piedi e di 7 registri, costruito da Antonio Colonna nel 1647 per la chiesa di S. Maria della Compagnia dei

NSC - Notizie storico-critiche

Poveri in Cristo, in Crevalcore, la cui bella cassa fu intagliata da Geminiano Ravuta, Giovanni Rosi e Antonio Levante nel 1649. V Quando la confraternita che reggeva la chiesa fu soppressa dal governo napoleonico l'organo fu acquistato dal parroco di Stuffione. L'organo, che aveva già subito un importante restauro ad opera di Agostino Traeri, venne notevolmente ampliato e portato a 40 registri nel 1872 da D. Francesco Battaglini di Faeto. L'operazione, molto lodata al momento, si rilevò però in seguito non soddisfacente e nel 1893 fu necessario ridurre l'organo all'incirca alle condizioni attuali per mano di Fortunato Ghidoni. Nel 1986 è stato restaurato da Paolo Tollari.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MO CCXVI299

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Giovannini C./ Tollari P.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

00000174

BIBN - V., pp., nn.

p. 609

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Tollari P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Bentini J.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Biondi M.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI